

Progetto Consob-Banca di Piacenza

a.s. 2021/2022

classe 4[^] A SIA

IIS: "G. Romagnosi"

GRUPPO n. 5: Basha Kevin, Doci Niccolò, Ziliani Luca

LA CRISI DI WALL STREET DEL 1929

Quando si parla della crisi del '29 ci si riferisce alla crisi che negli anni '20 colpì l'economia mondiale **riducendo** su scala globale **produzione, occupazione, redditi, salari, consumi e risparmi**. La crisi del '29 coincide con il pesante **crollo della borsa di Wall Street**.

Il 24 ottobre del 1929, il cosiddetto giovedì nero, quando circa 13 milioni di azioni furono vendute; lunedì 28 ottobre e martedì 29, l'America assistette al crollo del New York Exchange con più di 16 milioni di azioni che subirono una grave caduta di prezzo.

LE PRINCIPALI CAUSE DELLA CRISI DEL '29

La mancata crescita del potere di acquisto nonostante l'incremento di produttività e investimenti, la politica monetaria della Fed (**Federal Reserve**) e la continua espansione del credito attraverso tassi artificialmente bassi e l'eccesso di prestiti a carattere speculativo vengono considerate tra le principali cause della crisi che culminò con il crollo della Borsa di Wall Street.

Parte della crisi venne inoltre addossata alla caduta dei prezzi dei prodotti agricoli avvenuta in conseguenza dell'enorme accumulazione delle scorte rimaste invendute a seguito del miglioramento della produzione agricola dei Paesi europei; per cui si videro tonnellate di grano e di caffè rovesciate in mare o date alle fiamme nel tentativo di far risalire i prezzi.

LA CRISI DEL 2008

La crisi del 2008, chiamata anche **Grande Recessione** fu una crisi economica mondiale verificatasi tra il 2007 e il 2013 scoppiata negli Stati Uniti in seguito alla **crisi** dei subprime e del **mercato immobiliare**.

Questa crisi fu innescata dallo scoppio di una bolla immobiliare che produsse a catena una grave crisi finanziaria nell'economia americana e che gradualmente ha assunto carattere globale.

Uno degli eventi di maggiore impatto nella crisi finanziaria fu il **fallimento** della **Lehman Brothers**, una delle banche più importanti negli Stati Uniti.

LE PRINCIPALI CAUSE DELLA CRISI DEL 2008

Tra le principali cause della crisi figurano gli alti prezzi delle materie prime (come per esempio il petrolio), una **crisi alimentare** mondiale, la minaccia di una recessione in tutto il mondo e una **crisi creditizia** con conseguente crollo dei mercati borsistici. Da molti economisti viene considerata una delle più grandi crisi della storia, paragonabile solo a quella del '29.

COVID-19: IMPATTO SULL'ECONOMIA

La **pandemia** non ha solo causato un'emergenza sanitaria, ma anche una **grave crisi economica** e del mercato del lavoro che sta avendo un enorme impatto sulle persone su scala mondiale.

Secondo le stime dell'**Organizzazione Internazionale del Lavoro** (OIL) la crisi economica del lavoro causata dal covid potrebbe **incrementare** la **disoccupazione** nel mondo quasi di 25 milioni.

Questa situazione potrebbe comportare un aumento di persone che si troveranno in una condizione di povertà lavorativa. Le stime aggiornate prevedono una riduzione delle ore lavorate.

Questa crisi potrebbe avere un impatto maggiore su alcuni tipi di lavoratori o lavoratrici che svolgono lavori meno protetti e meno retribuiti come per esempio i lavoratori giovani, anziani e migranti.

Il **Covid** ha anche **rallentato e diminuito** il **trasporto** di **merci** su lunghe distanze, soprattutto merci provenienti dalla Cina, causando molti disagi e la **riduzione della produzione e delle scorte**.

GUERRA RUSSIA-UCRAINA: IMPATTO SUL'ECONOMIA

Le conseguenze economiche della **guerra tra Russia e Ucraina** potrebbero essere ingenti e globali, infatti potrebbe verificarsi un'**inflazione** più elevata ovunque, un **peggioramento dei gruppi economicamente più vulnerabili** e un **indebolimento della crescita globale**.

Questa guerra ha provocato uno shock sia nella domanda che nell'offerta che ora si sta ripercuotendo nell'economia mondiale e nei mercati finanziari.

Le **interruzioni** nella produzione e distribuzione russe, ucraine e bielorusse di **energia, generi alimentari e metalli industriali** stanno già determinando un rialzo dei prezzi di molte materie prime.

Si sta verificando un **aumento** soprattutto del prezzo del **petrolio**, del **gas naturale**, dei **cereali** e dei **fertilizzanti**. Oltretutto la Russia permetterà di

comprare il proprio petrolio o gas naturali ad altri Paesi solo attraverso l'utilizzo della moneta russa: il rublo.

Inoltre, sul fronte della domanda è possibile che i consumatori e le imprese rinviino gli acquisti discrezionali più costosi, con conseguenze pesanti soprattutto in Europa. Infatti, la domanda crollerà e i suoi effetti si espanderebbero su tutti i canali commerciali.